

### Il convento di Sant'Agostino a Siracusa

Gli Agostiniani giunsero a Siracusa nel 1504, e fu loro concessa la chiesa di San Lorenzo fuori le mura. Nel 1592, a causa dell'insalubrità del luogo, i confrati furono trasferiti in città, nella chiesa del Sepolcro di Nostro Signore; a nord di questo edificio venne innalzato il convento. Nella chiesa furono portate in processione, le statue della Madonna del Soccorso e di S. Agostino. Con la legge di soppressione degli Ordini Religiosi del 1860, la chiesa ed il convento furono trasformati in Officine dell'Intendenza di Finanza. Successivamente la chiesa venne destinata a magazzino dei tabacchi e il convento fu trasformato in quartiere delle guardie doganali.



Il Complesso Conventuale di Sant'Agostino è, oggi, un edificio di grandi dimensioni che ha perso ormai traccia della chiesa originaria e che mostra di sé solo l'immagine del convento. E' inglobato all'interno di un isolato irregolare che segue l'andamento sinuoso ed articolato delle strette vie del centro storico d'Ortigia e, con la sua forma a C capovolta, ne occupa la parte centrale del lato est, con il fronte principale rivolto verso il mare. Infatti, poiché si sviluppa su una superficie solo in parte occultata da un altro isolato, è ben visibile dal Lungomare di levante. Nell'insieme si presenta come un blocco unico compatto caratterizzato da un inguaggio compositivo che privilegia il fronte principale dove le aperture, poste in asse fra loro, generano un ritmo calmo, modulare, interrotto solo dall'ampio portale a tutto sesto. Attraverso il portale si entra in un vestibolo che immette nel grande chiostro dove si trovano semplici aiuole ed un pozzo di matrice settecentesca su un gradino ottagonale. Anche nel cortile predomina la purezza formale riscontrata all'esterno che contribuisce a creare un insieme d'inestimabile bellezza.